



Folletto25603 e Leoncavallo s.p.a.

LA TERRA TREMA

al LEONCAVALLO

Vini e vignaioli autentici, agricoltori periurbani, gastronomie autonome

28, 29 e 30 Novembre 2008 - MILANO

Comunicato Stampa

LA TERRA TREMA: torna anche quest'anno l'appuntamento che riunisce l'agricoltura critica di qualità allo Spazio Pubblico Autogestito Leoncavallo di Milano, già sede della Fiera dei Particolari - t/Terra e Libertà/Critical Wine, ultimo *sogno possibile* condiviso con Luigi Veronelli.

Crediamo nel senso profondo di proporre un evento come **LA TERRA TREMA** nel cuore di Milano, al Leoncavallo perché il Leoncavallo è ancora sotto sgombero, ancora sotto attacco, racchiuso da Comune e Ministeri all'interno di pacchetto problematico, di un'emergenza nazionale che elegge a nemico migranti, spazi di socialità, cittadini e cittadine.

Il 28, 29 e 30 Novembre 2008 più di cento piccole aziende agricole - tra vignaioli provenienti da tutta Italia, coltivatori e allevatori (in special modo dal Parco Agricolo Sud Milano e Parco del Ticino) offriranno in degustazione e in vendita i propri prodotti.

Nel corso dell'evento oltre ad assaggi confidenziali e acquisti diretti sono previsti momenti pubblici di confronto, interventi di produttori, scrittori e giornalisti, proiezioni video, concerti, cene a filiera zero.

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra città e agricoltura periurbana; alla condivisione di un patrimonio culturale collettivo quale è il sapere gastronomico; alla discussione delle problematiche attinenti il settore agricolo e alimentare.

Verrà rivolto uno sguardo alle *Carte della Terra*, speciali carte dei vini adottate in spazi sociali e ristoranti (disponibili su www.laterratrema.org/carta-dei-vini). Strumento di valore e forza straordinaria permette di conoscere approfonditamente vita e storia dei vini che propone, lasciando che sia chi lo produce a raccontare il territorio, le pratiche di coltivazione, il valore qualitativo ed economico del proprio vino e del proprio lavoro. Prima ancora della distribuzione, senza mediazioni, agenti e rappresentanti. Le *Carte della Terra* accostano alla narrazione del vignaiolo la scelta di trasparenza schietta del ristoratore, il quale consente che avvenga questa trasmissione di sapere, lascia la parola (scritta) al produttore, accosta al *prezzo sorgente* il suo, spiegando le motivazioni del rincaro, le esibisce.

Infine: Milano e l'Expo del 2015, un discorso che impone approfondimenti.

Molto si parla di agricoltura, sostenibilità e produzione nella città metropolitana nell'anno della sua elezione a luogo deputato per l'Expo, ma poco veritiere e sincere sono le politiche e le economie mossesi finora in tal senso.

Nutriamo forti preoccupazioni per il futuro del territorio agricolo che si estende intorno a Milano, per il futuro degli agricoltori che qui lavorano (che continuano a chiudere e/o vendere). Quegli stessi agricoltori che, certo, oggi si trovano lusingati da promesse di gloria, pubblicità e futuri di vacche grasse.

Le città come Milano hanno finito per assomigliare alle politiche di chi le amministra. Assordanti, arroganti e vuote, le rappresentano bene. Gonfie di promesse non mantenute.

"NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA. Il diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta". Possibile dare credito? Possibile credere che Milano voglia nutrire il pianeta quando, incattivita, nell'odio uccide per pochi biscotti?

Agricoltori, allevatori, sono chiamati da questa Milano a raccontare di un'identità rurale della metropoli, nelle università, nelle piazze. Sembra bello. Ma c'è un rovescio della medaglia e ci preoccupa.

Ci preoccupa che sia stato svenduto mezzo Parco Agricolo Sud Milano. Ci preoccupa che velati dal vessillo di un'agricoltura valorizzata si lavori con cemento, bugie, speculazioni immobiliari. Ci preoccupa che a dare aura

ecologica a tutto questo siano state chiamate associazioni come Legambiente e Slow Food. Ci preoccupa che a nascondere tonnellate di cemento, infrastrutture gigantesche, affari, soldi e speculazioni siano stati chiamati i contadini: uomini e donne che con l'amore per il proprio lavoro custodiscono il nostro territorio.

Per questo riteniamo ancora più importante riproporre **LA TERRA TREMA** al Leoncavallo s.p.a di Milano dal 28 al 30 Novembre 2008.

Parteciperanno centinaia di agricoltori con l'intenzione di discuterne e parlarne. Qui continueremo ad immaginare, realizzare, a supportare progetti concreti che nascono da anni di relazioni, discussioni e confronti.

LA TERRA TREMA è un invito ai guardiani del territorio ad uscire temporaneamente e a darsi al racconto delle proprie quotidiane resistenze. **LA TERRA TREMA** vuole ribadire che l'agroindustria e la grande distribuzione, gli ipermercati, i grandi centri commerciali, la ristorazione prefabbricata, sono anzitutto i luoghi della negazione dei diritti, dello sfruttamento, dell'infima qualità del lavoro, della distruzione dei territori, della omologazione di merci e sapori, l'alienazione dei bisogni e del vivere sociale.

LA TERRA TREMA al Leoncavallo
Vini e vignaioli autentici, agricoltori periurbani, gastronomie autonome
28, 29, 30 Novembre 2008
Via Watteau 7 – Milano

Folletto 25603 (Abbiategrosso, Mi)
Leoncavallo s.p.a. (Milano)
Sito: www.laterratrema.org
Email: info@laterratrema.org

"Sarà una fiera del tutto nuova; vi si assaggeranno i vini di ogni parte d'Italia. Festeggeremo la vita".
(Gino Veronelli, in occasione della prima edizione di tl/cw al Leoncavallo, Dicembre 2003)